



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma, vedi intestazione digitale

Class 34.43.01/201.32.2/2021

All **Ministero dell'ambiente e della
sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione
VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it**

All **Ufficio di Gabinetto dell'On.
Ministro della cultura
udcm@pec.cultura.gov.it**

All **Ministero dell'ambiente e della
sicurezza energetica
Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.mite.gov.it**

Alla **Regione Lombardia
Direzione generale Ambiente e clima
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it**

Alla **Soprintendenza Archeologia,
belle arti e paesaggio
per le province di
Cremona, Mantova e Lodi
sabap-mn@pec.cultura.gov.it**

All **Servizio II – Scavi e tutela
del patrimonio archeologico
DG ABAP**

Oggetto: **[ID: 8702] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto di "Realizzazione nuovi Clusters nel la Centrale di Stoccaggio Gas di Sergnano" con n° 38 nuovi pozzi e dei relativi collegamenti alla centrale di stoccaggio esistente, da ubicarsi nei comuni di Sergnano e Ricengo (CR).
Proponente STOGIT S.p.A.
Parere tecnico istruttorio della SS-PNRR**

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*”, pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO l’art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO l’articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali” ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*” (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO l’articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,” (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito dalla Legge n. 55 del 22 aprile 2021, (pubblicata in G.U.R.I.- Serie Generale n.102 del 29-04-2021), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

VISTO l’Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, emanato con D.M. rep. n.8 del 13 gennaio 2023;

VISTO il DPCM 24 giugno 2021, n. 123 Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance (GU serie generale n. 221 del 15 settembre 2021);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell’art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

VISTO che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO che la società **Stogit S.p.A.**, con nota del 01/07/2022, successivamente perfezionata, ha presentato istanza ai sensi dell'art. 23 per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per la "**Realizzazione nuovi Clusters nella Centrale di Stoccaggio Gas di Sergnano" con n° 38 nuovi pozzi e dei relativi collegamenti al la centrale di stoccaggio esistente, da ubicarsi nei comuni di Sergnano e Ricengo (CR);**

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica** ha provveduto a comunicare la procedibilità dell'istanza con nota della **Direzione generale valutazioni ambientali** prot. 21094 del 14/02/2023;

CONSIDERATO che questa Soprintendenza speciale ha chiesto il parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Mantova e Lodi con nota prot. 2222 del 16/02/2023;

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Mantova e Lodi** con nota prot. 2630 del 21/03/2023, ha espresso il proprio parere endoprocedimentale favorevole;

CONSIDERATO che il **Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico** della DG ABAP con nota prot. 10967 del 15/04/2024 ha formulato il proprio contributo istruttorio, concorde con il parere espresso dalla Soprintendenza competente;

ESAMINATO il progetto presentato dalla società proponente e la documentazione pubblicata e le integrazioni prodotte;

PRESO ATTO che le opere principali previste dal progetto in esame sono le seguenti:

- realizzazione di n° 36 nuovi pozzi di stoccaggio e relative aree Cluster denominate A, B nord (o B1), B sud (o B2), C, D, ed E (per il Cluster A si utilizzerà l'area esistente) e relative candele fredde;
- realizzazione di n° 2 nuovi pozzi di monitoraggio e relativa area Cluster F;
- realizzazione delle nuove linee di collegamento tra clusters in cui sono ubicati i pozzi di stoccaggio e centrale di trattamento gas;
- modifica dell'area impiantistica di arrivo in centrale di trattamento gas;
- realizzazione del sistema glicole come inibitore di idrati nella centrale di trattamento e nei clusters;
- installazione trappole ricezione/lancio PIG per la pulizia e verifica dell'integrità delle flowline;
- chiusura mineraria n.33 pozzi esistenti. Le nuove opere civili saranno relative principalmente alla sola costruzione del nuovo sistema di stoccaggio ammoniacca e relativo edificio. Altre opere civili

necessarie per il completamento del progetto saranno relative alle fondazioni di tipo superficiale per installazione apparecchiature ausiliarie.

CONSIDERATO che in riferimento al quadro vincolistico ed al patrimonio culturale interferiti dall'intervento in valutazione si rileva quanto di seguito:

- Beni Paesaggistici

Nell'area direttamente oggetto di intervento non sono rilevati provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico. Tuttavia all'interno del nucleo urbanizzato di Sergnano, il Viale Rimembranze è sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 co. 1, lett. b), per effetto del l. D.M. 6 dicembre 1985, ai sensi della L.n. 1497 del 29 giugno 1939

Nell'area direttamente oggetto di intervento non è rilevata la sussistenza di vincoli *ope legis* ai sensi dell'art. 142 del Codice. Tuttavia si segnala che parte del territorio del comune di Sergnano è sottoposto a tutela ai sensi dell'art.142, co. 1:

- lett. c) per la presenza del Fiume Serio
- lett. f) per la presenza del Parco del Serio, istituito con L.R. n. 70 del 01/06/1985;
- lett. g) i territori coperti da foreste e da boschi localizzati a nord e sud est dell'abitato di Sergnano (CR) e collocati a sud-ovest, nord-ovest e ovest dell'abitato di Ricengo (CR).

- Beni Architettonici

Nell'area limitrofa ai nuovi cluster A-B-C-D e E, localizzati in prossimità del nucleo urbano di Sergnano (CR), sono presenti i seguenti immobili sottoposti a tutela per decreto:

-Casa Cantoniera situata in strada provinciale di Mozzanica (con allegata planimetria);

Nell'area limitrofa al nuovo cluster F localizzato in prossimità del cimitero di Ricengo (CR), sono presenti i seguenti immobili sottoposti a tutela per decreto:

-Chiesa Sussidiaria di S. Maria in Cantuello situata in strada provinciale 15 Offanengo Castelgabbiano (con allegata planimetria);

Nell'area limitrofa ai nuovi cluster A-B-C-D e E e all'area pozzi 7-44, localizzati in prossimità del nucleo urbano di Sergnano (CR), sono presenti i seguenti immobili sottoposti a tutela per legge:

- Chiesa Parr. S. Martino Vescovo (non verificato)
- Palazzo Municipale (non verificato)
- Oratorio di S. Rocco (non verificato)
- Affresco P.zza IV Novembre (tutela ai sensi degli artt. 11-50 del Codice; non verificato)
- Chiesa di Santa Maria del Binengo (non verificato)

- Beni archeologici

L'area di progetto non è interessata da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici.

Il progetto interessa un'area contigua a una zona vincolata ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a e 13 del D.Lgs. 42/2004: DM 23/08/2016, SERGNANO (CR). Resti di villa rustica di età romana

CONSIDERATO che in riferimento al Piano paesaggistico regionale vigente (P.P.R.) sulla base della delimitazione degli ambiti geografici illustrata nella Tavola A del Piano, l'area interessata dal progetto ricade nell'ambito del "Cremasco". La centrale e le aree Cluster A, B, C, D, E rientrano fra le Unità Tipologiche di Paesaggio della Fascia della Bassa Pianura (BP) e specificatamente nell'unità tipologica di paesaggio "Paesaggi delle Colture Foraggere", mentre le aree pozzi 7 e 44 e il Cluster F rientra nell'unità tipologica di paesaggio "Paesaggi delle fasce fluviali".

CONSIDERATO che la ex SS No. 591 a Nord di Sergnano è classificata come Strada Panoramica (A52), in quanto, secondo l'Art. 26 (*"Riconoscimento e Tutela della Viabilità Storica e d'Interesse Paesaggistico"*), comma 9, *"è considerata viabilità di fruizione panoramica e di rilevanza paesaggistica, quella che domina ampie prospettive e quella che attraversa, per tratti di significativa lunghezza, zone agricole e boschive, parchi e riserve naturali, o comunque territori ampiamente dotati di verde, o che costeggia corsi d'acqua e laghi o che collega mete di interesse turistico anche minore"*.



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

CONSIDERATO che a seguito dell'esame dei contenuti e degli obiettivi del Piano Territoriale Regionale (PTR) e del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) della Lombardia la Soprintendenza ABAP competente non ha evidenziato elementi in contrasto con la realizzazione dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che il **Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico** nel proprio contributo istruttorio prot. 10967 del 15/04/2024 si è così espresso:

Considerato che vengono rilevate contiguità e interferenze anche dirette di parte delle opere in progetto con aree vincolate e caratterizzate dalla presenza di attestazioni e insediamenti databili dalla preistoria al medioevo, riportate nei PGT dei Comuni interessati;

Considerato che, sulla base delle determinazioni della Soprintendenza sulla situazione vincolistica e sulla documentazione prodromica, viene identificato un rischio archeologico complessivamente elevato;

Ritenuto che sussistano le condizioni di assoggettabilità alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico come ora prevista dall'art. 1, c. 7 e ss. dell'All. I.8 del D.Lgs. 36/2023; si ritiene l'opera in progetto compatibile con la tutela del patrimonio archeologico, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

ante operam:

esecuzione di saggi preliminari nei punti dove la Soprintendenza rileva interferenze dirette con le opere in progetto, da concordare secondo le indicazioni della medesima e da concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori.

corso d'opera:

tutte le opere di scavo, comprese le aree di accantieramento e le piste di transito dei mezzi a partire dallo scotico, dovranno essere condotte sotto assistenza archeologica, secondo le indicazioni della Soprintendenza. La perforazione dei pozzi che non può essere condotta in regime di sorveglianza archeologica dovrà essere preceduta da sondaggi di verifica di eventuale stratigrafia conservata.

Restano, in ogni caso, salve le determinazioni conclusive della Soprintendenza di cui all'art. 1, c. 9 dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 in esito alle indagini prescritte.

Si evidenzia che, in caso di rinvenimenti, la Soprintendenza potrà dettare ulteriori prescrizioni necessarie alla loro tutela, e che potranno comportare specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali.

CONSIDERATO che sulla base degli esiti della Verifica Preliminare dell'Interesse Archeologico l'area interessata dagli interventi in programma risulta ad elevatissimo rischio archeologico, poiché ha restituito in anni recenti nel corso della costruzione della stessa centrale di Stoccaggio di Gas, del Nodo di Distribuzione e dei diversi metanodotti dislocati nella zona, resti significativi di insediamenti pertinenti a differenti epoche dalle Preistoria al Medioevo;

CONSIDERATO che dal punto di vista archeologico, anche in riferimento a incolti o previsioni derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici, l'intero progetto rientra in un'area ad elevato rischio archeologico, comprendente insediamenti mesolitici, neolitici dell'età del Bronzo, di età romana e altomedioevale riportata nel PGT del Comune di Sergnano (CR). Anche per quanto riguarda il comune di Ricengo (CR), il Cluster F è situato in un areale in prossimità della Chiesa di S. Maria del Cantuello, già interessato da rinvenimenti e segnalato nel PGT.

RILEVATA la necessità di procedere con una campagna di saggi preliminari volti a verificare la presenza di stratigrafia conservata, in particolare nei punti (S1, S2 e S11) dove le attività di ricognizione e i dati di archivio indicano un'interferenza diretta delle opere in progetto;

CONSIDERATO che le opere di progetto prevedono l'ampliamento di un grande sito di stoccaggio interrato esistente (dagli anni '50 del Novecento) con interventi che implicano l'installazione di strutture simili a quelle presenti, generalmente non troppo elevate (ad esclusione delle candele fredde di nuova installazione previste fino a 43 mt di altezza) e con percettibilità e intervisibilità da punti panoramici e visuali circostanti e distanti mediamente limitate;

CONSIDERATO che il progetto va ad interessare un'area molto estesa che coinvolgerà tutto il fronte occidentale dell'abitato del comune di Sergnano, abbracciando sostanzialmente il nucleo urbano in modo quasi totale;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

CONSIDERATO che il Cluster F si trova in stretta prossimità con il Santuario di Santa Maria in Cantuello, collocato in continuità con il cimitero di Ricengo (CR) in un'area di campagna già trasformata con visuali compromesse dall'inserimento di strutture industriali e commerciali moderne. Tuttavia, l'aggiunta di ulteriori elementi dequalificanti del contesto va attentamente vagliata e opportunamente mitigata.

RITENUTO che tali opere non rappresentino un fattore detrattore del paesaggio interessato;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenze ABAP competente e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, le osservazioni pubblicate, questa **Soprintendenza speciale per il PNRR** esprime,

parere tecnico istruttorio favorevole

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da Stogit S.p.A per il progetto **"Realizzazione nuovi Clusters nella Centrale di Stoccaggio Gas di Sergnano" con n° 38 nuovi pozzi e dei relativi collegamenti al la centrale di stoccaggio esistente, da ubicarsi nei comuni di Sergnano e Ricengo (CR)**, alle seguenti condizioni:

1. Data l'estensione dell'intervento, al fine di migliorare le caratteristiche dell'intervento e l'inserimento delle opere nel contesto,

Le recinzioni a perimetro dei nuovi cluster e dei cluster esistenti dovranno essere affiancate da un sistema di schermature verdi realizzate con filari di tipo misto continuo, di alberi di specie autoctone e una fascia di elementi arborei a basso fusto con sesto di impianto e dimensioni in modo tale da costituire una cortina che funga da filtro e da cucitura tra la zona di stoccaggio e le aree naturali verso la campagna nel rispetto delle connotazioni vegetazionali di tipo naturale e di introduzione antropica presenti nel contesto;

Eventuali nuove strutture fuori terra dovranno essere meglio inserite nel contesto paesaggistico attraverso opportune tinteggiature, preferibilmente opache, selezionando tra i colori delle terre e dei verdi, per gli elementi di altezza inferiore a 10 mt, considerando anche i toni del grigio, in particolare per le strutture di maggiore elevazione.

Ambito di applicazione: componenti: **paesaggio**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Mantova e Lodi.

2. Dovranno essere eseguiti saggi preliminari secondo le indicazioni della Soprintendenza ABAP, tra cui quelli da eseguire nei punti S1, S2 e S11, dove la Soprintendenza ABAP ha rilevato interferenze dirette delle opere in progetto, e da concludersi entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori. Restano, in ogni caso, salve le determinazioni conclusive della Soprintendenza di cui all'art. 1, c. 9 dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023 in esito alle indagini prescritte.

Ambito di applicazione: componenti: **beni culturali-archeologia.**

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Mantova e Lodi

3. Tutte le opere di scavo, comprese le aree di accantieramento e le piste di transito dei mezzi a partire dallo scotico, dovranno essere condotte sotto assistenza archeologica, secondo le indicazioni della Soprintendenza.

La perforazione dei pozzi che non può essere condotta in regime di sorveglianza archeologica dovrà essere preceduta da sondaggi di verifica di eventuale stratigrafia conservata.



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

In caso di rinvenimenti, la Soprintendenza potrà dettare ulteriori prescrizioni necessarie alla loro tutela, e che potranno comportare specifiche soluzioni tecniche e/o modifiche progettuali.

Ambito di applicazione: componenti: **beni culturali-archeologia**.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Mantova e Lodi

Alla verifica di ottemperanza alle condizioni sopra riportate si provvederà con oneri a carico del proponente.

Si ricorda altresì che, qualora durante i lavori dovessero intervenire circostanze a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali il presente parere si fonda, dovranno essere immediatamente notificate alla Soprintendenza ABAP competente.

Il Responsabile del Procedimento 
U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri
(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
dott. Massimo CASTALDI

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Luigi LA ROCCA



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it